

Chi dalla Valle Olona sale verso il paese di Gorla Maggiore, trova sul pianalto della Valle, una serie di edifici, quasi disposti a quadrilatero facilmente riscontrabile da chi percorre il vicolo Bennati la Via Madonnina ed i vicoli Canton " Lombardo e Canton di Sotto, che ne delimitano la struttura.

In questo raggruppamento di edifici, Vi si possono ancora riscontrare i segni di antiche strutture difensive, che un tempo facevano parte del sistema difensivo, che il grande storico Giampiero Bognetti, ci ha così ben descritto nelle sue dotte argomentazioni illustranti la difesa della Valle Olona nel contesto del contado del Seprio e della Lombardia.

Nel quadrilatero, oltre ad altri interessanti edifici, ritroviamo la " COLOMBERA " o Casa Forte, che ebbe certamente a servire oltre che per alloggiamenti militari, anche alla difesa del territorio.

In Gorla Maggiore, e precisamente nel luogo descritto, dovrebbe esserci stata una presenza militare " Romana " se ben valutiamo un'antico toponimo legato proprio alla salita di Valle, che da tempi immemorabili veniva chiamata " COSTA di GIANO ".

Più innanzi, ancora in tempi bui, il toponimo di " CANTON LOMBARDO " è la conferma di una presenza specifica di occupanti " Longobardi " provienti dal nord e stanziati nei punti chiave, atti alla difesa.

Inoltre in epoca imprecisata ( difficile da valutare e stabilire ) avvenne l'insediamento di un'OBBIDIENZIERIA, che viene citata in una pergamena risalente all'anno IIII9; in cui si descrive che l'Arcivescovo di Milano, GIORDANO da CLIVIO, ebbe a sopprimere tale struttura ( con altre diciassette), dato che le stesse avevano esaurito il loro compito. Questo compito, a detta di insigni studiosi come il Giulini, il Castelli ecc. era quello di assistere i viandanti od i pellegrini, nei loro viaggi che dipartivano dal cuore della Pianura Padana, al centro d'Europa, transitando per le tre Valli Svizzere, e viceversa. La loro formazione, sita per lo più sulle vicinanze del fiume Olona ( e del Seveso ) o poco distanti era quella di alloggiare e proteggere il pellegrino od il mercante nel suo lungo cammino.

Ecco forse uno dei motivi della vicinanza di caserme o case forti.

Il fiume Olona , e la strada che certamente doveva collegarle, erano due supporti importanti da difendere, e servivano d'aiuto e di conforto per uomini ed animali.

La funzione militare dell'intero quadrilatero, dovette valere anche nel periodo delle lotte per il predominio tra la Città di Milano ed il Contado del Seprio, e forse in quel periodo si ebbe la costruzione o la ricostruzione della nostra colombera.

E' certo che i " MONETARI ", famigli di numerosi occupanti dominanti nella nostra comunità, ebbero a subire l'onta della " recisione " delle Torri, per aver combattuto a fianco dei Torriani, nella lotta fratricida coi VISCONTI, signori di Milano.

In epoca più a noi vicina, abbiamo la certezza della presenza di truppe merdenarie, veramente al soldo del Magnifico Colonnello Cavaliere GIAN FRANCESCO PUSTERLA, che in Gorla Maggiore, deteneva numerosi beni, e che con le stesse truppe tenne in iscacco il Ducato, mettendo a ferro e fuoco la zona del Fagnanese e del Gallaratese tra il 1525 e 1535.

Più avanti, verso la fine del secolo, la presenza abitativa in casa citata, del Colonnello LAMPUGNANI, successo in paeze nel possesso di alcune proprietà.

Non mancarono gli alloggiamenti militari di truppe allemanne per la lunga guerra dell' " Trent'anni " e più avanti di occupazioni polacche e tedesche, che chiaramente sono dimostrabili dalle note riscontrate sui libri della Chiesa.

In quanto alla costruzione, da più di un decennio liberata dalla parte aggregata al pian terreno, costituente forse le stalle per gli animali od anche per la truppa, non sappiamo se quanto è andato distrutto era da computarsi in un complesso originale o in aggiunte e modifiche avvenute nel corso dei secoli.

Luigi Carnelli.